Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile

Kyoto Club

JuST CAP
towards a just and sustainable transition in the agri-food sector

Cofinanziato dall'Unione europea

CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO JuST CAP

L'agrivoltaico sostenibile: energia per la transizione dell'agricoltura

Stefano Pisciotta
Segretario generale AIAS

Mercoledì 21 ottobre 2026 · Roma

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

CHI SIAMO

AIAS: la casa comune dell’agrivoltaico sostenibile

Cofinanziato dall’Unione europea

Una rete multi-stakeholder che mette in contatto imprese, agricoltori, ricercatori e professionisti con le istituzioni, portando l’esperienza di campo nel dibattito per uno sviluppo sostenibile dell’agrivoltaico.

100+
associati

5
settori rappresentati

1
osservatorio normativo

Presidenza: Alessandra Scognamiglio (ENEA)

Osservatorio normativo: monitora le norme e supporta gli operatori su regole, autorizzazioni e attuazione

Cinque settori, una filiera

Soluzioni tecnologiche
strutture, tracker, sistemi di monitoraggio

Energia
sviluppatori, produttori, utility

Agricoltura e agroalimentare
imprese agricole e organizzazioni di categoria

Ricerca, formazione e consulenza
enti di ricerca, università, professionisti

Finanza, legale e amministrativo
banche, investitori, studi legali

Fonte: Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

DI COSA PARLIAMO

Agrivoltaico: produrre cibo ed energia sullo stesso ettaro

Cofinanziato dall'Unione europea

L'AGRIVOLTAICO AVANZATO

Un impianto fotovoltaico che garantisce la continuità dell'attività agricola per tutta la vita dell'impianto, integrandosi con la coltivazione invece di sostituirla.

Nel PNRR: monitoraggio obbligatorio delle prestazioni agricole e ambientali; operatori agricoli direttamente coinvolti come beneficiari

A — **Uso agricolo prevalente**

almeno il 70% dell'area resta destinato all'uso agricolo

B — **Continuità agricola ed energetica**

attività agricola per tutta la vita dell'impianto; producibilità ≥ 60% del FV convenzionale

C — **Moduli elevati**

altezza minima 2,1 m per le colture, 1,3 m per la zootecnia

D — **Monitoraggio agricolo e idrico**

produzione e PLV rispetto ai valori di riferimento; fabbisogni irrigui

E — **Monitoraggio ambientale**

fertilità del suolo, microclima, resilienza ai cambiamenti climatici

Fonti: Linee guida nazionali (27 giugno 2022); DM 436/2023; CREA-GSE, Linee guida per il monitoraggio – in Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Non un modello unico: la soluzione segue la coltura

Cofinanziato dall'Unione europea

Interfilare

Moduli a terra, spesso su tracker, con coltivazione meccanizzata tra le file.

Adatto a: seminativi, foraggere, pascolo

Elevato

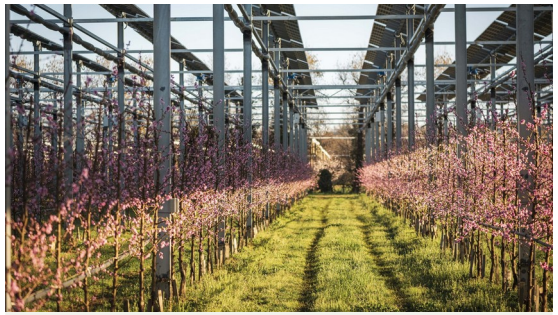
Strutture sopraelevate: la coltura cresce sotto i moduli.

Adatto a: frutteti, vigneti, orticole

Verticale bifacciale

File verticali est-ovest, ampie fasce libere per le lavorazioni.

Adatto a: prati, cereali, zootecnia



Dinamico

Lamelle o tracker pilotati in base alle esigenze della pianta.

Adatto a: frutteti e colture di pregio

La scelta dipende da coltura, clima, meccanizzazione e paesaggio: il progetto parte dall'agronomia.

Fonte foto: web

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

QUALCHE NUMERO

L’agrivoltaico oggi: la misura PNRR in numeri

1,1 mld €

di incentivi PNRR per l’agrivoltaico

1,85 GW

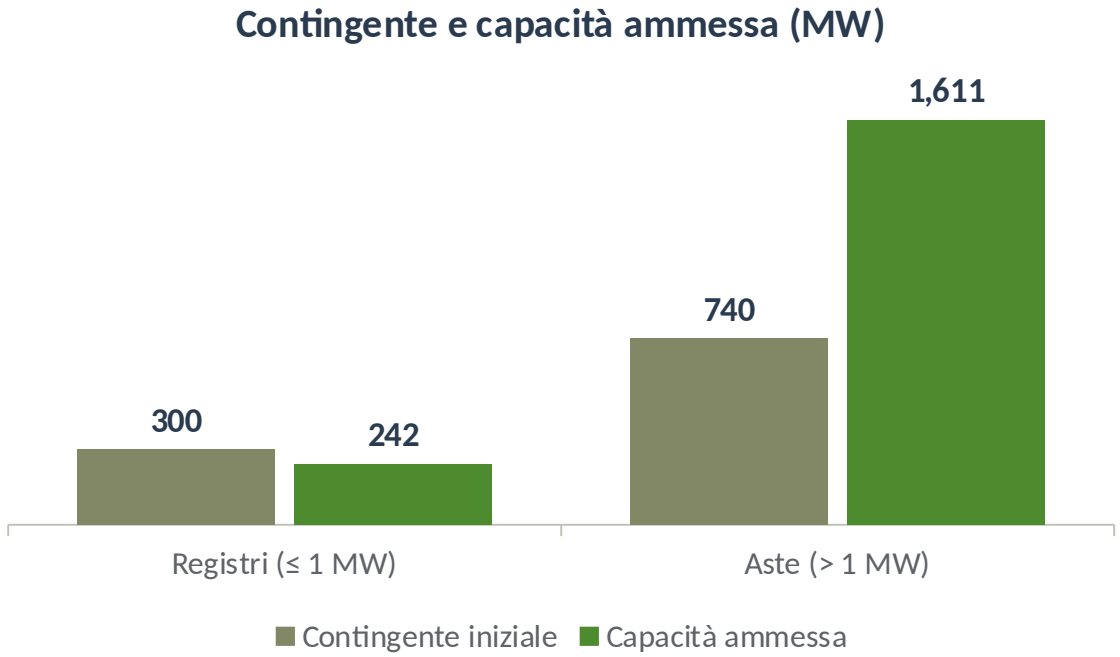
capacità ammessa, contro 1,1 GW iniziali

730

progetti ammessi in graduatoria

87%

della capacità passa dalle aste (> 1 MW)



Registri: 362 progetti, accesso non competitivo per imprenditori agricoli, società agricole e cooperative.

Aste: 368 progetti, procedura competitiva con ribasso tariffario minimo del 2%.

Fonte: GSE, DM Agrivoltaico – Tabella A, 3° aggiornamento; DM 436/2023 – in Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall’Unione europea

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Le tappe del quadro normativo

Cofinanziato dall'Unione europea

DL 1/2012

Base per il FV su suolo agricolo, poi modificata per distinguere l'agrivoltaico

D.Lgs. 199/2021

Recepisce la RED II: incentivi a impianti innovativi che uniscono agricoltura e FV

DL 50/2022 · Linee guida

Riconoscimento dell'agrivoltaico; Linee guida nazionali (27 giugno)

DM 436/2023

Approvato dalla CE come aiuto di Stato: requisiti, incentivi, monitoraggio ventennale

Regole operative GSE

DM 175/2024; regole GSE (31 maggio); prima finestra e graduatorie (30 novembre)

Seconda finestra

Riapertura dal 1° aprile con circa 325 mln € residui

L. 4/2026 · DL 19/2026

Nuova definizione di agrivoltaico; accordi entro il 30/6, 24 mesi per l'esercizio

PNRR, Missione 2 – Componente 2, Investimento 1.1 "Sviluppo agrivoltaico": 1,1 mld € di incentivi. Nel 2026 la Corte costituzionale (sent. 127/2026) è intervenuta sui limiti al FV in area agricola.

Fonte: Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

I PRIMI RISULTATI

Dove e da chi: la geografia dei progetti

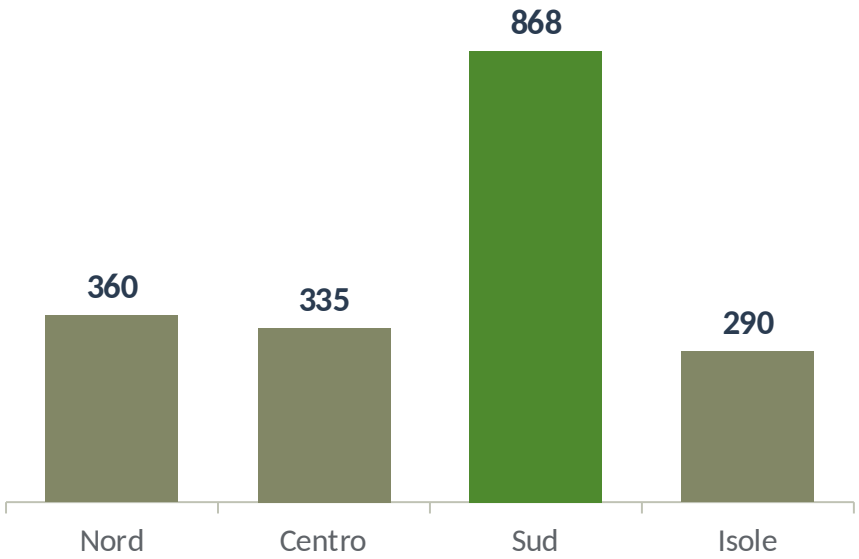
Cofinanziato dall'Unione europea

62,5%
della capacità al Sud e nelle Isole

4,38 MW
taglia media dei grandi progetti al Sud

40–70 MW
gli impianti più grandi

Capacità ammessa per area (MW)



IL DOPPIO INCENTIVO

Contributo in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili

Tariffa per 20 anni: 93 €/MWh fino a 300 kW, 85 €/MWh oltre

Maggiorazioni: +4 €/MWh Centro, +10 €/MWh Nord

Le regole hanno orientato il portafoglio: il 70% di superficie agricola favorisce lotti ampi e valori fondiari bassi; i requisiti finanziari delle aste premiano operatori più strutturati. Prevale un modello utility-scale.

Fonte: GSE, DM Agrivoltaico – Tabella A, 3° aggiornamento; DM 436/2023 – in Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

L'EVOLUZIONE

Dal suolo agricolo all'infrastruttura per l'azienda

Cofinanziato dall'Unione europea

SOSTITUZIONE

FV a terra

Il suolo agricolo cambia destinazione: conflitto tra cibo ed energia.

→

COESISTENZA

Agrivoltaico base

Coltivazione tra le file, uso agricolo prevalente.

→

INTEGRAZIONE

Agrivoltaico avanzato

Moduli elevati, monitoraggio, continuità agricola misurata.

→

SINERGIA

Agrivoltaico di precisione

Moduli guidati dai dati colturali, accumuli, CER, elettrificazione aziendale.

Tecnologia → Dati → Intelligenza → Valore → Territorio: il valore si sposta dal "quanta energia produco" al "come l'energia rafforza l'impresa agricola".

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

PERCHÉ CONVIENE

I benefici: un valore che va oltre l'energia

Cofinanziato dall'Unione europea

Premio agricolo
produzione continua, prodotti di qualità, reddito diversificato

Premio ambientale
biodiversità, salute del suolo, efficienza idrica

Premio paesaggistico
migliore integrazione territoriale, più qualità del paesaggio

Premio sociale
valore locale, lavoro, coinvolgimento delle comunità

Premio di resilienza
maggiore capacità di adattamento ai rischi climatici

11,8 mld € di valore stimato per l'Italia

Indotto sull'economia	**2,9 mld €**
Settore elettrico	**2,8 mld €**
Benefici ambientali	**2,3 mld €**
Filiera tecnologica	**2,1 mld €**
Settore agricolo	**1,7 mld €**

Scenario: 7,75 GW di agrivoltaico elevato al 2030 (valore attuale netto 2025-2059). I benefici dipendono da progettazione, colture e gestione: per questo il monitoraggio è decisivo.

Fonti: Althesys per AIAS, "L'agrivoltaico crea valore condiviso con il territorio" (2025) – in Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Integrazione paesaggistica: progettare dall’inizio

Cofinanziato dall’Unione europea

Leggere il territorio

trama agraria, orografia, visuali, beni tutelati

Rispettare i segni rurali

fossi, canali, muri a secco, filari, strade poderali

Infrastrutture verdi

siepi, fasce tampone, corridoi ecologici nel layout

Forma e materiali

altezze, colori e orientamenti coerenti con il luogo

Percezione e comunità

intervisibilità, partecipazione, fruizione del paesaggio

Paesaggio produttivo

nuova infrastruttura rurale, non un recinto

Non mitigare a valle, progettare a monte: da “impianto da nascondere” a “paesaggio agrivoltaico”. È la condizione dell’accettabilità sociale.

Fonti: Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026; de Falco et al. (2025), Energy Research & Social Science 119. Fonte foto: web

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Agrivoltaico e PAC: una leva per una transizione giusta

Cofinanziato dall'Unione europea

Perché riguarda la PAC

Mitigazione
energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo

Adattamento
microclima, acqua, protezione delle colture

Presidio del territorio
reddito che trattiene aziende e giovani nelle aree rurali

Sovranità alimentare
la produzione agricola resta, misurata e verificata

Spunti verso la PAC post-2027

- Riconoscere l'agrivoltaico sostenibile come pratica di adattamento nei Piani strategici
- Garantire l'ammissibilità ai pagamenti diretti delle superfici con attività agricola prevalente
- Favorire la partecipazione diretta degli agricoltori: cooperative, CER, quote negli impianti
- Indicatori di monitoraggio comuni tra energia e agricoltura

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

ENERGIA A KM 0

Dal gasolio agli elettroni: l’agricoltura elettrica

Cofinanziato dall’Unione europea

IL CICLO AZIENDALE

Produzione in campo
agrivoltaico

Accumulo
batterie, anche di seconda vita

Usi aziendali
autoconsumo e ricarica

Condivisione
comunità energetiche rurali

Irrigazione
pompe elettriche e fertirrigazione alimentate nelle ore di sole

Mezzi e robotica
trattori elettrici, robot autonomi e agricoltura di precisione

Freddo e conservazione
celle frigo e catena del freddo, i carichi più energivori

Serre e trasformazione
climatizzazione e lavorazioni in azienda: più valore trattenuto

Strumenti: Parco Agrisolare, CER, Transizione 5.0, PSR/CSR regionali

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

Lavoro: l’agrivoltaico chiede competenze ibride

Cofinanziato dall’Unione europea

~19.000

posti di lavoro stabili aggiuntivi in 10 anni, nello scenario di 7,75 GW di agrivoltaico elevato al 2030

Non solo cantiere: gestione agricola, O&M e monitoraggio durano per tutta la vita dell’impianto.

Agronomo agrivoltaico

piano colturale, continuità agricola, monitoraggio D–E

Progettista agri-PV

integra layout energetico e agronomico

Energy manager agricolo

autoconsumo, accumuli, comunità energetiche

Specialista permitting

VIA, paesaggio, rapporti con la PA

Tecnico O&M agro-compatibile

manutenzione in coesistenza con le lavorazioni

Analista dati agro-energetici

sensori, microclima, telerilevamento, gemelli digitali

Formazione: ITS Academy, università e ordini professionali per percorsi ibridi tra agronomia ed energia.

Fonti: Althesys per AIAS (2025) – in Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

LA PROPOSTA DI AIAS

Oltre il PNRR: dalla conformità alla qualità

Cofinanziato dall'Unione europea

Le criticità emerse

1 Complessità amministrativa, pesante per le piccole aziende

2 Tempi di incentivi e autorizzazioni non coordinati

3 Nessuna corsia preferenziale autorizzativa

4 Incertezza regolatoria e fiscale sul reddito agrivoltaico

5 Rigidità di lungo periodo: 20 anni di obblighi

Autorizzazioni	priorità e procedure più rapide e chiare
Pianificazione	armonizzare energia, agricoltura e paesaggio
Conoscenza	il monitoraggio PNRR come infrastruttura nazionale di dati aperti
Mercato	da sostegno temporaneo a quadro stabile che riconosca il valore multiplo
Governance	regole, responsabilità e modelli contrattuali standard

Non pannelli sui campi, ma campi che producono anche energia: qualità agricola, paesaggistica e territoriale come criterio di valutazione.

Fonte: Scognamiglio e Viti, EU PVSEC 2026.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

LE NOSTRE PROPOSTE

Agrivoltaico nella nuova PAC: sei proposte

Cofinanziato dall'Unione europea

1. Riconoscere

l'agrivoltaico sostenibile come pratica di adattamento e mitigazione nei Piani strategici, con interventi dedicati

2. Garantire

la piena ammissibilità ai pagamenti diretti delle superfici con attività agricola prevalente, con una regola chiara a livello UE

3. Includere

gli agricoltori come investitori: sostegno allo sviluppo rurale per impianti di proprietà o partecipati da aziende, cooperative e CER

4. Qualificare

il sostegno con criteri di qualità paesaggistica ed ecologica, coerenti con la pianificazione territoriale

5. Misurare

con indicatori comuni energia-agricoltura, partendo dal monitoraggio PNRR: produzione, acqua, suolo, microclima

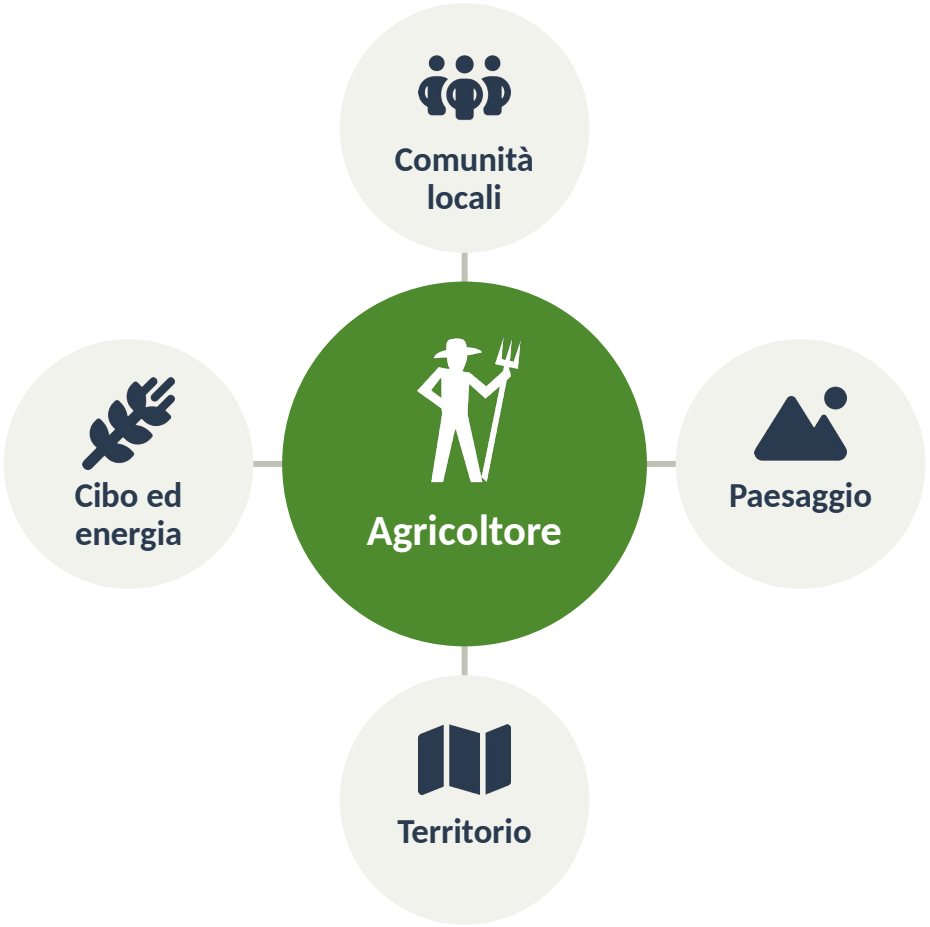
6. Formare

consulenti e imprese attraverso AKIS, ITS e università: nuove figure ibride per la transizione

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

IL MESSAGGIO

L’agricoltore al centro della transizione



Attorno all’agricoltore ruotano comunità locali, territorio e paesaggio.

Una transizione è giusta se lo vede protagonista: l’agrivoltaico deve entrare nella PAC come strumento agricolo, non solo energetico.

Cofinanziato dall’Unione europea

Cofinanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea. Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile

Kyoto Club

JuST CAP

Cofinanziato dall'Unione europea

Grazie

a Kyoto Club per l'ospitalità

Stefano Pisciotta

Segretario generale AIAS – Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile

segretariogenerale@associazioneitalianagrivoltaicosostenibile.com

+39 348 238 7950

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.